

Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 30 (1973)

Heft: 8

Rubrik: Eco di Macolin

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 27.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Eco di Macolin

«Mantenete pulito Macolin»

ovvero

le preoccupazioni di Rudi, «maggiordomo» della SFGS



Vico Rigassi

La zona di Macolin — meraviglioso promontorio del Giura proiettato su una terrazza che domina il lago di Biemme — è da anni, se non addirittura da secoli, meta preferita dei biennesi per le scampagnate domenicali e anche per la ricerca di funghi.

Ciò che lascia esterefatti è che il numero di questi visitatori può raggiungere nell'arco di una fine di settimana le quattro e anche le cinque migliaia. Una cifra che si tramutava in amara constatazione per Rudy Jenny, il «maggiordomo» della Scuola federale di ginnastica e sport, quando, il lunedì mattina, doveva intraprendere, con l'aiuto della sua squadra di portinai, la rimozione dei rifiuti che i visitatori della domenica avevano lasciato sul posto, non certo quale ricordo ma quale prova della loro inciviltà.

Le magnifiche foreste, le distese erbose e persino i campi sportivi disseminati qua e là nella zona di Macolin erano diventati pattumiera della società sprecona e consumistica. Rudi comunicò le sue amare scoperte e preoccupazioni al suo direttore dott. Kaspar Wolf e suggerì di interessare i responsabili della campagna nazionale per «mantenere pulita la Svizzera». Furono presi contatti con il segretario generale di questa organizzazione, Wolfgang Moser, il quale non si lasciò sfuggire l'occasione per puntualizzare in quel di Macolin la campagna lanciata sul piano nazionale. E così, da una simpatica conferenza-stampa svoltasi in clima sereno e amichevole nacque la campagna «per mantenere pulito Macolin», campagna che durerà tre mesi. Era presente alla manifestazione anche il Club alpino svizzero con l'ing. forestale Strehler di Morges che, come il buon Rudi di Macolin, fece le stesse amare constatazioni attorno alle numerose e belle capanne di tutta la Svizzera. Anch'egli, come Rudi, è ben deciso a dichiarare guerra spietata ai vandali che non rispettano la natura e che offendono con scotolame e altri rifiuti la maestosità della montagna.

Durante la passeggiata che seguì la sopra-citata conferenza-stampa ebbi modo di mettere a confronto il comportamento dei turisti della domenica: da un lato alcuni automobilisti, irrispettosi della segnaletica che vieta la circolazione nella zona, avevano invaso i prati, schiacciando

erba e fiori, inquinando l'aria con i gas emanati dalle loro vetture. Avevano persino acceso fuoco per arrostitire le salicce nelle immediate vicinanze di alberi. Dall'altro lato osservai tre scolaresche romande che, ben raggruppate su un pascolo, consumavano ordinatamente il loro pranzo al sacco. Alcune bimbe, rispettose della natura, chiesero alle loro graziose maestre il permesso di cogliere fiori. Che contrasto! Ma anche che lezione di civiltà!

Nelle conversazioni nacque così una specie di breviario per «mantenere pulito Macolin» i cui comandamenti essenziali sono i seguenti:

1. lasciate le automobili nei posteggi, rispettate la segnaletica e camminate sui sentieri
2. lasciate gli spiazzi utilizzati per il pic-nic come li avete trovati
3. deponete tutti i rifiuti, in special modo bottiglie e scatole, negli appositi contenitori
4. spegnete completamente qualsiasi fuoco e ricoprite il focolare con terra e pietre
5. non strappate i rami degli alberi e non fate strage di fiori
6. in inverno non gettate i rifiuti nella neve: a primavera le vostre malefatte ricompariranno con lo sciogliersi della neve
7. se utilizzate i campi sportivi per svago ricordate che la SFGS di Macolin è una delle pochissime scuole di educazione fisica del mondo a non aver cintate le sue installazioni all'aperto; abbatene quindi rispetto
8. se volete un ricordo della vostra escursione scattate fotografie o comprate cartoline illustrate ma non appropriatevi di ciò che è della natura
9. fate sì che lo «spirito di Macolin» sia sempre il filo conduttore del vostro comportamento e della vostra dignità di membri di una società civilizzata.

Così l'azione per «mantener pulito Macolin» sarà senza dubbio un sicuro incentivo per un'azione più vasta, quella per «mantenere pulita la Svizzera».